

Primo no per il Sud-Africa alle Olimpiadi

L'Esecutivo del CIO propone ai Comitati olimpici nazionali di votare l'esclusione dei razzisti. (A pag. 9)

Ray aiutato ad evadere perché uccidesse King?

(A PAGINA 12)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La risposta a Marzotto e alla polizia al suo servizio è venuta dagli operai e dai giovani della «sua» città

Nuovo «vuoto di fiducia» per il Presidente USA, che è venuto meno alla parola data per i contatti con la RDV

Tutti di Valdagno i quattro feriti e i 47 arrestati

I fatti smentiscono le versioni della stampa padronale - Il prefetto di Vicenza costretto a ritirare un'ordinanza che proibiva per otto giorni ogni manifestazione. Oggi i sindacati decidono sul proseguimento della lotta - Ieri un grande comizio del PCI con il compagno Natta

DALL'INVIATO
VALDAGNO, 21 aprile. Per circa 24 ore, la legalità democratica a Valdagno è stata cancellata. Il prefetto di Vicenza aveva infatti disposto sabato con una sua ordinanza il divieto di tutti i comizi e le manifestazioni pubbliche per otto giorni. Nel pomeriggio di ieri, i compagni Andrea Cestonaro e Gino Bonazzo che distribuivano un volantino in cui si annunciava il comizio odierno del compagno Natta,

della Direzione del PCI, sono stati fermati davanti allo stabilimento Marzotto da carabinieri che hanno sequestrato loro i manifesti. Stamani, in piazza Roma ed in piazza Mercato grossi autocarri carichi di carabinieri e di polizia ripartivano a Valdagno un'atmosfera di stato d'assedio. Comunque l'ordinanza prefettizia era stata revocata alla chetichella. In altro loco si deve aver pensato che in piena campagna elettorale non conveniva tirar troppo la corda, né dare a tutta l'Italia la sensazione che nel cuore del Veneto democristiano le cose fossero al punto da dover proibire la normale attività politica. Per giunta, che fine avrebbe fatto la già inconsistente favoletta dei «disordini» di venerdì provocati unicamente da «elementi estranei» giunti da altre province? Già in proposito i giornali governativi hanno toccato il vertice del grottesco. Il *Giorno* parla addirittura di «cane portatore».

Clamorosa conferma all'orientamento conservatore di Moro e Rumor

Malagodi: per le Regioni la DC fa concorrenza al PLI

Il segretario doroteo ribadisce le pretese del suo partito al monopolio politico - Nuove sterili critiche di De Martino al centro-sinistra

ROMA, 21 aprile.

Viene sempre più emergendo, nella campagna elettorale, la forza propagandistica della DC verso gli ambienti conservatori, che essa tende a rassicurare con precise garanzie politiche e programmatiche. I discorsi di oggi dei massimi dirigenti dc, sono stati ancora una volta molto espliciti a questo riguardo: a Torino e a Milano l'on. Rumor ha messo più volte l'accento sul tema della «responsabilità» della «valutazione realistica delle risorse e dei mezzi», escludendo «tabù» e «schematismi», e preannunciando cosa che nel dopopopolare il suo partito intende attenersi strettamente all'indirizzo politico fin qui seguito. Egli ha inoltre difeso ancora una volta, nei confronti degli alleati, il ruolo di «partiguida» per la DC, che sarebbe «pericoloso» indolenzire perché verrebbe meno l'equilibrio politico, e all'azione della DC si sostituirebbe l'egemonia dei comunisti.

A conclusione, Rumor ha ripetuto il solito concetto di «partiguida» secondo il quale gli avvenimenti di Cecoslovacchia e di Polonia dovrebbero essere interpretati come «squalida morale» del comunismo. Ancora più impudente, Colombo a Potenza si è permesso di salire in cattedra sui problemi dell'università e della cultura, mentre ha trattato il tema del Mezzogiorno ponendolo in termini di continuità con la vecchia politica.

Il *Corriere*, a sua volta, non esita a dar la parola all'amministratore delegato della società, Giannino Marzotto, il quale farnetica di «orchestrazione politica a largo raggio». Già come c'era, poteva spiegare perché rifiuta sistematicamente da oltre un mese la trattativa con i sindacati sugli orari di lavoro, sui licenziamenti di lavoro, sui cottimi, come ritiene concepibile che dei lavoratori i quali si vedono costretti a lavorare su macchine che nel passato, sottoposti a ritmi massacranti, avevano per giunta di vederli decurtati di 15 mila lire, e di ricevere miserevoli salari di 70 mila lire al mese perché non ce la fanno più a tenere le macchine.

Come ha detto il compagno Natta nel suo applauditissimo comizio il più grande comizio che mai il nostro Partito abbia tenuto a Valdagno negli ultimi 20 anni, dirigenti politici governativi, autorità di polizia, giornalisti borghesi si sono accaniti a spingere di fronte al crollo di un mito, di uno schema mentale al quale essi stessi credevano: quello di una classe operaia valida e volenterosa, soggetta a volere padronale, soggiogata psicologicamente e politicamente, incapace di reggere non solo ad una situazione intollerabile di sfruttamento che si prolunga da troppo tempo, ma anche alle provocazioni più aperte.

Di fronte al crollo di tutto ciò, anziché constatare che anche nella classe operaia di Valdagno qualcosa è profondamente cambiato, e quindi deve cambiare anche l'atteggiamento dei padroni e di chi li serve, essi si sono dedicati alla ricerca del pretesto, della «causa esterna», e così andare alla ricerca di fantomatici «cattivi filonisti» capaci con la loro sola presenza (e con cani potaordini...) da trascinare migliaia di lavoratori.

La verità è che fra le centinaia di fermati nella giornata e nella serata di venerdì, fra i 47 tradotti a Padova in stato di arresto, non c'è una sola persona che non sia di Valdagno. La verità è che i quattro civili feriti ricoverati all'ospedale, fra i quali il m. p.

DURANTE UNA GARA AUTOMOBILISTICA AD OSTUNI

Bolide sulla folla: due morti



OSTUNI (Brindisi), 21 aprile. Due persone sono morte ed altre sette sono rimaste ferite in un incidente accaduto durante la seconda edizione della «Coppa Margot» gara nazionale automobilistica di velocità in salita riservata a vetture «turismo di serie», «turismo», «gran turismo» e «sport». Sul percorso di due chilometri e mezzo da percorrersi due volte.

Le vittime sono lo studente universitario Giuseppe Semerato di 24 anni, morto per frattura della base cranica, durante il trasporto all'ospedale civile locale e il ventunenne Nicola Velletri, deceduto per trauma cranico, toracico e addominale.

Oltre al pilota, sono stati ricoverati in osservazione Giovanni Colucci, di 22 anni; Giovanni Quartelli, di 21; Domenico De Jure, di 20; Carlo Bellomo, di 21; Giovanni Melignano, di 15. Un altro spettatore, Felice Ceglie, di 33 anni, ha una prognosi di trenta giorni.

L'incidente è accaduto sulla «strada dei colli» una provinciale panoramica tra Ostuni e Grottole. I primi due chilometri e mezzo della strada, a partire dal punto in cui sfocia nella statale «16», era non riservata al percorso di gara. La vettura condotta da Francesco Moro è uscita di strada un chilometro dopo la partenza, cioè quando non era ancora a metà percorso.

Per una svolta politica, per un governo autonomista retto dalle forze popolari

Aosta: si vota fino alle 14

Un clima apparentemente sereno che nasconde in realtà una forte tensione politica. Moro fischia dai giovani - Un impressionante documento del malcostume invaso col governo di centro-sinistra - La necessità di cambiare per lo sviluppo della regione

	Le «regionali» del 1963		PERCENTUALE		SEGGI	
	1968	1963	1968	1963	1968	1963
P.C.I.	—	15.374	—	24,26%	—	9
P.S.I.I.P.	—	—	—	—	—	—
P.S.I.	—	3.170	—	5,00%	—	2
P.S.D.I.	—	1.628	—	2,60%	—	1
P.S.U.	—	—	—	—	—	—
Union Valdôtaine	—	12.930	—	20,37%	—	7
D.C.	—	23.895	—	37,50%	—	13
P.R.I.	—	—	—	—	—	—
P.L.I.	—	3.136	—	4,95%	—	2
M.S.I.	—	682	—	1,00%	—	—
Ligue campagnards	—	2.077	—	3,30%	—	1
U.D.V.	—	634	—	1,00%	—	—
Rassemblement	—	—	—	—	—	—

DALL'INVIATO
AOSTA, 21 aprile. Le operazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale, che durerà in carica per i prossimi quattro anni, sono iniziate regolarmente questa mattina e si sono protratte per tutta la giornata nella più assoluta tranquillità e regolarità. L'atmosfera generale, serena, nasconde nella realtà una forte tensione politica di cui si è avuta palese dimostrazione al comizio di chiusura dell'operazione Moro, fischiate da un folto gruppo di giovani, e indiretta conferma nella notte tra venerdì e sabato quando ignoti — ma non troppo — trasgressori della legge hanno creduto di rispondere alla polemica tra i giovani e il presidente del Consiglio, coprendo con fogli bianchi i simboli del nostro partito e le liste dei nostri candidati. La DC si presenta alle elezioni.

Renata Bottarelli
SEGUE IN ULTIMA



QUAN LOI (Vietnam del Sud) — Un artiglieria americano si dichiara per la pace costellando il proprio elmetto di distintivi col nome di McCarthy, il candidato che si è espresso per la pace nel Vietnam e contro la politica di Johnson. (Telefoto ANSA)

NESSUNO CREDE PIU' A JOHNSON

Forte denuncia del sindaco di New York e del «leader» repubblicano della Camera - Critiche alla Casa Bianca dell'«Observer» - U Thant lascia Parigi senza aver avuto contatti politici - Bombardamenti a tappeto sul Sud

WASHINGTON, 21 aprile.

Il «vuoto di fiducia» o di «credibilità» di Johnson è tornato in questi giorni ad allargarsi, per effetto dell'atteggiamento degli Stati Uniti e della Repubblica democratica del Vietnam. Oggi il sindaco di New York, il repubblicano John Lindsay, ha duramente criticato il governo per le manovre dilatorie che è venuto conducendo, a questo riguardo, nelle ultime settimane. Lindsay, che parlava da Cambridge, ha affermato che Johnson deve tenere fede all'impegno, già volte proclamato, di recarsi dovunque e in qualunque momento per incontrarsi rappresentanti nordvietnamiti.

Un aereo USA abbattuto su Haiphong

HANOI, 21 aprile. La contraerea nordvietnamita ha abbattuto oggi nel cielo di Haiphong un aereo americano. Secondo ulteriori dati, trasmessi dall'agenzia Vna, il 14 e il 15 aprile sono stati abbattuti 5 aerei americani nelle province di Nghe An, Quang Binh, Ha Tin, e nella zona di Vinh Lun.

Osipete del PCI il segretario del CC del PC romeno

ROMA, 21 aprile. E' stato ospite del PCI, dal 17 al 20 aprile, il compagno Mihail Dalesa, segretario del Comitato centrale del Partito comunista romeno, il quale si è incontrato con il compagno Enrico Berlinguer dell'ufficio politico per uno scambio di opinioni sul movimento comunista e operaio internazionale.

WASHINGTON, 21 aprile.

Il numero complessivo degli aerei americani abbattuti nel Vietnam del Nord ascende di così a 2.848.

Lindsay ha anche denunciato l'insufficienza delle misure finora prese per migliorare le condizioni della popolazione di colore, e ha accusato il governo di non prendere in considerazione le conclusioni raggiunte da una commissione d'inchiesta sui disordini civili dell'estate 1967. La commissione, come è noto, ha condannato la tendenza dei governatori degli Stati a fare fronte alle sollevazioni dei negri con una polizia superarmata.

Seppure sulla questione dei contatti con la RDV, altre voci critiche si sono levate nelle ultime ore all'indirizzo di Johnson. Il leader della minoranza repubblicana alla Camera e dei rappresentanti, Gerald Ford, ha fatto espresso riferimento alla «credibilità» del Presidente.

In una corrispondenza da Washington al domenica la *Observer*, si critica d'altra parte aspramente la posizione americana. «Poche ore dopo Washington», scrive il giornale, «i corrispondenti delle ultime proposte americane come delle proposte realistiche. Vi è ora un timore crescente. L'ultimo affatto confinato ai settori inferiori del Dipartimento di Stato, che ricorrendo a tattiche propagandistiche tanto trasparenti gli Stati Uniti corrono il rischio di distruggere tutta la buona volontà creata con la riduzione dei bombardamenti sul Nord e con la loro indicazione di una apparente disponibilità a far cominciare subito i negoziati. Si lamenta anche che l'amministrazione sia ora facendo decisamente le cose per le quali, solo 10 giorni fa, essa criticava il Nord Vietnam».

Il numero complessivo degli aerei americani abbattuti nel Vietnam del Nord ascende di così a 2.848.

Si apprende intanto che il segretario generale dell'ONU che ha trascorso la notte a Parigi prima di proseguire oggi per Teheran, non ha avuto nella capitale francese alcun contatto politico, mentre gli si attribuiva l'intenzione di incontrare nuovamente Mai Van Bo, ambasciatore della RDV a Parigi.

Si apprende intanto che il segretario generale dell'ONU che ha trascorso la notte a Parigi prima di proseguire oggi per Teheran, non ha avuto nella capitale francese alcun contatto politico, mentre gli si attribuiva l'intenzione di incontrare nuovamente Mai Van Bo, ambasciatore della RDV a Parigi.

La *Pravda* segnala anche l'aumento delle provocazioni e delle pressioni americane, contro la Cambogia: alcuni giorni or sono, ad esempio, un aereo americano è penetrato nel cielo cambogiano e vi è rimasto fino a che non è stato abbattuto.

DOMANI TUTTI ALL'ESEDRA!

Alle ore 18 grande manifestazione per celebrare il 25 Aprile

Parleranno Parri, Amendola, Schiavetti e Albani

Adriano Guerra
SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA